

PER CAMMINARE INSIEME

APPUNTI PER LA SETTIMANA

SS. TRINITÀ – VIA G. GIUSTI 25 – PARROCCHIA CATTOLICA

ALDO GASTALDI, «PRIMO PARTIGIANO D'ITALIA».

24 luglio – 31 luglio 2022

Ogni anno, alla fine di luglio, a Fascia, piccolo paese nell'appennino ligure si celebra una funzione in memoria di Aldo Gastaldi, medaglia d'oro della Resistenza e «primo partigiano d'Italia».

Aldo Gastaldi nasce a Genova nei primi anni 20, eredita dai genitori una profonda fede cattolica e un sentito senso del dovere, che lo accompagneranno per tutta la vita.

Come la maggior parte dei suoi coetanei ricevette la chiamata alle armi, ma, a seguito dell'8 settembre, inizia la sua avventura partigiana. Sui monti dell'entroterra genovese, insieme a degli ex compagni di reggimento diede vita al nucleo di quella che sarebbe poi diventata la «divisione Cichero», che, durante la

guerra di liberazione operò sui monti liguri e si stabilì proprio a Fascia.

Fervente cattolico e fermamente apartitico stabilì severe regole militari e morali per gli uomini della divisione, il «codice Cichero», con l'obiettivo di rimanere sempre, nonostante il periodo buio e tragico, «coerente con i valori della sua fede cristiana, nel rispetto delle popolazioni civili e dei nemici». Tra le regole morali si ricordano il divieto assoluto di rubare ai civili, importunare le donne e bestemmiare.

Per restare coerente con i propri principi, dopo la fine della guerra, si batté per porre fine ai regolamenti di conti che dilagavano.

Al termine del conflitto, per salvaguardare la vita di alcuni suoi compagni, e per tener fede ad un

giuramento prestato nel 1944, li accompagnò personalmente a casa, sfortunatamente dopo aver riconsegnato alle famiglie ogni uomo morì in seguito alla caduta da un autocarro.

Il 31 maggio 2019 l'arcivescovo di Genova, Angelo Bagnasco, ha avviato la causa di beatificazione e canonizzazione in quanto «modello autentico di vita cristiana in un momento storico travagliato e difficile».

Letizia



Comunque è possibile

Non conosco la figura di Aldo Gastaldi. Ma la narrazione di Letizia mi ha molto colpito. Tanto più, in un frangente come il nostro, in cui la guerra – tra popolazioni di antiche tradizioni cristiane – sconvolge la nostra Europa e suscita tensioni e ansie.

Se un partigiano può essere indicato come «modello autentico di vita cristiana in un momento storico travagliato e difficile», come il periodo che va dall'armistizio alla fine della II guerra mondiale e, come racconta Letizia nel suo pezzo, anche nel sanguinoso post guerra, segnato da faide e vendette.

Una fede, quella del Gastaldi, che diviene pratica di vita e «modello per gli altri». L'esempio del codice di comportamento ci traduce bene il significato di queste parole.

Fa pensare!

Da una parte è una notizia confortante, non c'è una situazione, una condizione esterna che ci impedisca di essere discepoli del Signore. Rammento l'affascinante testimonianza di Francesco Saverio Van Thuan che, condannato a 13 anni di carcere duro in Vietnam (9 di questi trascorsi in isolamento), diviene un problema per la direzione delle carceri dove è detenuto perché il suo comportamento induce gli stessi carcerieri alla conversione.

Dall'altra, è un monito: non ci sono alibi!

Non possiamo dare la colpa alla situazione in cui ci troviamo o alle condizioni cui dobbiamo far fronte. Certamente altri partigiani – come pure dei soldati – hanno avuto comportamenti indegni di un uomo. Gastaldi ha scelto: ha scelto che la libertà del suo paese comportasse l'uso delle armi e la discesa in lotta

contro altri uomini, nemici di questa libertà. Ha scelto che questa lotta si dovesse comporre con il Vangelo e le sue esigenze di amore anche «verso il nemico».

Certo. Gli amanti del bianco o nero, del dentro o fuori, del sì o no alla guerra – pensiamo al travaglio a proposito dell'invio degli armamenti in Ucraina – rimangono in difficoltà. Ma forse perché il discernimento è spesso più complesso e articolato e chiede l'arte delle sfumature.

Tempi difficili come i nostri hanno l'esigenza di uomini e donne credenti che stiano sulla scena pubblica, dentro le vicende del mondo, forse anche nell'ambito politico – da cui invece Gastaldi si era astenuto – provando a renderlo migliore e diverso, proprio a partire dalla loro visione di fede.

p. Enrico

DOMENICA

24

LUNEDÌ

25

MARTEDÌ

26

MERCOLEDÌ

27

Incontro sul Vangelo

Ore 17:55 da remoto (piattaforma Zoom)
LE PARABOLE NEL VANGELO DI LUCA:

Parabola delle dieci mine – Lc 19, 12-27

Per il collegamento zoom:

[https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)

pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09 Meeting ID: 416 345 0953

Password: 3bqwTr

GIOVEDÌ

28

VENERDÌ

29

SABATO

30

DOMENICA

31

Salutiamo e ringraziamo Giuseppe, che rientra a Roma dove continuerà i suoi studi. Tutti noi ed in particolare la comunità cinese, mentre lo ringraziamo gli diamo già appuntamento a presto!

INDIRIZZI UTILI



Parrocchia via Giusti n. 25	02.36727100	parrocchiasstrinita.milano@gmail.com
d. Mario Longo	338.7985284	dommariopad@gmail.com
d. Magdy Tedawos	366.9070093	tutti_santi@libero.it
d. Francesco Zhao Shu	377.8228967	yamquing43@hotmail.com
p. Enrico Beati ('parroco')	348.8582016	enicobeati@gmail.com
<hr/>		
Segreteria Oratorio via Giusti 27 lun - ven ore 15.30 - 18	02.36727100 int. 4	oratorio.ss.trinita@gmail.com
Centro Ascolto via Giusti n. 25 mer - gio ore 16.30 - 18.30	02.36727100 int. 3	



ORARI SS. MESSE E MOMENTI DI PREGHIERA

FESTIVI

Vigilia (sabato sera)	18:30
Domenica	10:30 16:00 (cinese) 18:30

FERIALI

Lunedì-Venerdì	18:30
----------------	-------



ORARI SS. CONFESSIONI

FESTIVI

Sabato	17:30 - 18:30
Domenica	10:00 - 10:30

I sacerdoti sono disponibili anche all'inizio delle celebrazioni eucaristiche, ma **invitiamo** ad accedere al Sacramento della Riconciliazione **abitualmente fuori dalla Messa.**

I sacerdoti sono disponibili a celebrare la Riconciliazione su richiesta, fissando un appuntamento.

ORATORIO ESTIVO «BATTICUORE»

Dal 29 agosto al 9 settembre

Lunedì – venerdì

Accoglienza: 7.30-9:00

Pausa pranzo: 12:00-14:00

Uscita ore 17:00

È possibile pranzare in oratorio
(contributo € 5,00)



Da lunedì a venerdì l'Oratorio accoglie ed ospita i bambini offrendo assistenza, senza attività organizzate. Non è garantito il servizio mensa, ma ci si può fermare per il pranzo al sacco. Gli orari sono i medesimi dell'Oratorio Estivo: lungo la giornata, per ragioni di sicurezza, i cancelli sono chiusi. Non è chiesto alcun contributo economico ulteriore, se non la tessera annua di affiliazione. I genitori che volessero essere presenti, facciano riferimento a d. Magdy.

BUONA SETTIMANA!!!